

## MISTERBIANCO

### S'inaugura edificio su area confiscata

ROBERTO FATUZZO pagina VIII

# Area confiscata, nuova speranza

MISTERBIANCO. Oggi l'inaugurazione di un edificio in via Pascoli gestito da una cooperativa

Si completa il progetto in contrada Vazzano cominciato con la realizzazione di una struttura polifunzionale per l'agricoltura sociale

ROBERTO FATUZZO

**MISTERBIANCO.** «L'antimafia sociale crea nuova occupazione, costruisce inclusione e benessere e offre risposte sociali innovative» afferma Salvatore Cacciola, presidente della Rete Fattorie Sociali Sicilia. Una buona notizia, nella regione che ha il maggior numero di beni confiscati alla criminalità, di cui tanti abbandonati o poco utilizzati. «A Misterbianco invece una storia in controtendenza: la collabo-

razione tra la cooperazione sociale e il Comune restituisce alla comunità una risorsa importante di inclusione sociale» sottolinea Claudia Cardillo, presidente della Cooperativa sociale Energ-Etica Catania, che dal 2016 gestisce un bene confiscato alla mafia nel territorio di Misterbianco, a seguito della concessione di 4 appezzamenti di terreno con 2 fabbricati rurali. Già poco dopo la consegna del terreno, col sostegno dei volontari e degli operatori, la cooperativa intercettava risorse messe a bando dalla **Fondazione con il Sud** e dalla Fondazione Vismara; ed è nata la Fattoria Sociale "Orti del Mediterraneo" per il reinserimento e l'inclusione socio-lavorativa di soggetti fragili con disabilità.

Una realtà ormai consolidata nel quinquennio, la migliore risposta di legalità e solidarietà. In contrada Vazzano, è avvenuta la «riqualificazione dell'area confiscata alla mafia, tramite la ristrutturazione con ampliamento, per la realizzazione di una struttura polifunzionale destinata ad attività di agricoltura sociale». Vinto dal Comune un bando europeo, al netto dei ribassi si tratta di circa 400 mila euro complessivi, messi in campo dalla vecchia amministrazione comunale e poi dai commissari straordinari. Oggi alle 18,30 si completa il percorso progettuale, con l'inaugura-

zione del nuovo edificio in via Pascoli: un evento importante, al quale è prevista la presenza dell'amministrazione comunale, delle forze dell'ordine, associazioni e operatori sociali, e delle autorità tra cui sono significativamente invitati il prefetto, il questore e il procuratore della Repubblica.

Realizzati i collaudi di legge (su cui era emersa una polemica da due gruppi di opposizione), si completa così «una perla della cooperazione sociale e del volontariato». La nuova struttura funzionale, di circa 400 mq coperti, è stata finanziata dall'assessorato della Famiglia, politiche sociali e lavoro della Regione, coi fondi del Por Fesr 2014/2020. La Cooperativa sociale Energ-Etica e la Rete Fattorie Sociali Sicilia hanno partecipato alla progettazione e co-finanziato il progetto, dotando l'immobile ampliato (con un laboratorio di raffinazione di olio da canapa) degli arredi per l'aula didattica, per gli uffici e per l'appartamento del "Dopo di noi", cioè per quando i genitori dei particolari utenti non ci saranno più. Il progetto risponde a una fascia di popolazione debole, ma soggetto di diritti primari, quali i giovani adulti affetti dallo spettro autistico, impegnati - con assistenza competente e amorevole e risultati gratificanti - in lavori "terapeutici" produttivi. ●



Il terreno confiscato alla mafia diventerà Fattoria sociale



Al lavoro negli Orti sociali



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.